

## RELAZIONE DI FINE MANDATO

Cari Consiglieri,

siamo giunti alla fine del mandato ed è il momento di tirare le somme di quanto è stato fatto nell'ultimo quadriennio.

Siamo partiti con il rinnovo del Consiglio per ben 6/9 nel mezzo di una crisi economica, che non trova precedenti sin dal dopoguerra, la quale ha colpito soprattutto le categorie più deboli, ma anche i Professionisti che hanno dimezzato i propri redditi.

A completare il quadro negativo hanno contribuito in modo determinante le avversità atmosferiche e gli eventi tellurici, che hanno colpito ripetutamente la nostra Regione, facendo in modo che le risorse pubbliche fossero dirottate nei Comuni del cratere.

Eppure con tante avversità sofferte, il Collegio di Chieti ha saputo gestire le poche risorse a disposizione, senza tralasciare le attività tradizionalmente svolte dall'Ente e soprattutto, si è prodigato per la difesa della Categoria e delle competenze professionali in tutti gli ambiti istituzionali.

Abbiamo difeso strenuamente le nostre prerogative e i ripetuti attacchi sferrati da parte di altri Ordini tecnici, i quali attanagliati dalla crisi hanno cercato di invadere il nostro campo professionale con ogni mezzo.

È stata salvaguardata da parte di questo Collegio l'autorevolezza della nostra professione presso gli Enti e tutte le Istituzioni, con i quali abbiamo collaborato fattivamente, senza però scendere a bassi compromessi e sempre in difesa della Categoria e soprattutto dei neo-iscritti, i quali rappresentano la parte più vulnerabile del sistema.

Sono state fatte molte battaglie, a volte anche dure (una per tutte la Legge Sismica Regionale), ove i Geometri sono stati protagonisti delle modifiche introdotte dal Consiglio Regionale e grazie alla nostra fattiva e costruttiva collaborazione, ci siamo ricavati spazi nelle Commissioni tecniche regionali di alto profilo, che sino a qualche anno fa erano impensabili raggiungere da parte dei tecnici diplomati.

Anche nell'ambito catastale questo Collegio si è distinto collaborando con la dirigenza, a volte distratta per le vicissitudini di riassetto degli Uffici, raggiungendo comunque quel giusto equilibrio necessario tra i dipendenti tecnici dell'Agenzia e i liberi Professionisti, che in

tempo non lontano sembrava essere irraggiungibile, considerando l'annosa conflittualità esistente tra l'utenza tecnica e i dipendenti pubblici.

Abbiamo creato un ottimo rapporto di collaborazione con gli organi di informazione, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni su argomenti tecnici di rilevanza nazionale (zone sismiche, fabbricati fantasma, calamità naturali, ecc.), che hanno fatto rimbalzare il nostro Collegio e l'intera Categoria sulle cronache regionali e nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione dei Colleghi, tendente ad elevare la professionalità degli iscritti, promuovendo corsi di elevato spessore tecnico, anche al fine di individuare nuove competenze, che ampliano la sfera professionale del Geometra e soprattutto dei giovani iscritti.

Il quadriennio trascorso è stato ricco di riforme, che hanno modificato anche l'assetto istituzionale degli Ordini e Collegi Professionali, con la costituzione del Consiglio di Disciplina Territoriale e quindi, con la formazione di un nuovo organo consiliare all'interno degli Albi, con specifiche competenze sul rispetto del codice deontologico da parte degli iscritti, ma pur sempre si è avuto la costituzione di un Consiglio con la nomina di tutti i suoi organi, previsti per legge.

A distanza di quattro anni – nel nostro caso – possiamo dire con vanto che, la prova di coesistenza tra i due Consigli è stata ben superata e nessuna “invasione di campo” è stata posta in essere tra le parti, segno tangibile del rispetto reciproco tra le distinte funzioni.

Non può essere sottaciuta la buona gestione del bilancio, ove l'attenzione profusa da tutta la squadra ha fatto sì che lo stesso fosse sempre attivo, pur mantenendo inalterata la quota sociale e con maggiori spese da affrontare proprio per la gestione del Consiglio di Disciplina, di recente formazione.

Possiamo affermare con orgoglio che, il Collegio di Chieti conta pochissimi morosi, rispetto agli altri Collegi italiani, segno evidente che i Colleghi apprezzano la parsimonia e l'attenzione nella gestione del denaro, da sempre dimostrata con la dovuta trasparenza e serietà nelle spese.

In quest'ultimo scorcio di mandato, il nostro Collegio è stato chiamato alla presidenza della Consulta Regionale d'Abruzzo, che dovrà essere continuata con assiduità ed impegno già dimostrato.

Ci approssimiamo alla chiusura del quadriennio e come è noto, per me questo rappresenta l'ultimo Consiglio, in quanto ho deciso da tempo di non riproporre la mia candidatura.

Voglio ringraziare tutti Voi Consiglieri della fiducia accordatami e di quella che avete riposto nella mia persona.

Per me è stato un onore aver rappresentato questa Categoria per ben tredici anni, come Presidente e per nove anni nella funzione di Segretario.

Ho cercato di dare il meglio di me stesso, spesso sacrificando anche gli impegni professionali e familiari, senza nessun rammarico o pentimento, tanto che lo rifarei ugualmente.

Un doveroso ringraziamento a tutti i Consiglieri, che mi hanno accompagnato in questo lungo periodo della mia presidenza e con i quali ho condiviso la guida del nostro Collegio.

In primis a coloro che non sono più tra noi, ossia Michelangelo Di Marco, dal quale ho appreso molto; è stato per me un maestro di vita, di deontologia professionale, dotato di una forte personalità e grande autorevolezza, altruista per natura, sempre corretto e rispettoso delle idee altrui; Lucio Vitullo cordiale, corretto ma inflessibile, professionista integerrimo e preparato, con la battuta sempre pronta per sdrammatizzare gli accesi confronti, il quale ha saputo rappresentare le problematiche della Categoria e del proprio territorio.

Ringrazio, altresì, i colleghi Raffaele Di Sipio, Raffaella Iacovitti, Giuseppe Merlino, Franco Moroni e Franco Zuccarini, i quali hanno mostrato con il loro impegno quotidiano, le loro proposte ed azioni, l'attaccamento alla Professione e a questo Collegio.

Ringrazio il Segretario del Collegio Riccardo Alleva, che ha sacrificato il suo tempo per il buon funzionamento della nostra Segreteria; il Tesoriere Manuela Bargagli, la quale ha gestito in modo encomiabile il bilancio del Collegio, pur in un momento di grave crisi economica; il Vice Presidente Claudio Bottone e i Consiglieri Giampiero La Palombara, Angela Menna, Giandomenico Scioletti e Angelo Tupone, i quali si sono prodigati per la buona gestione del Collegio e della difesa degli interessi di Categoria, anche per promuovere e garantire il futuro dei Geometri con azioni mirate presso le scuole medie e gli Istituti CAT. Non bisogna dimenticare che, dalle scelte scolastiche dei ragazzi e delle rispettive famiglie, dipenderà il futuro della nostra Categoria.


Ringrazio il Consigliere Nazionale Enrico Rispoli, nonché Presidente emerito di questo Collegio, che ha sostenuto con autorevolezza e dedizione le competenze professionali dei Geometri, portando sempre in alto il prestigio del nostro Collegio e della Categoria tutta.

Ringrazio, altresì, il Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale e tutti i suoi componenti, per l'impegno profuso e il delicato incarico cui sono stati chiamati, a garanzia degli iscritti e della nostra credibilità verso la committenza.

Non per ultimo ringrazio le dipendenti del Collegio, Francesca D'Alessio e Sonia Tacconelli, che hanno garantito l'ottimo funzionamento dell'ufficio di segreteria nel corso degli anni e mi hanno supportato e sopportato nelle numerose attività svolte quotidianamente con la loro preziosa collaborazione, nell'esclusivo interesse della nostra categoria e di tutti gli iscritti.

La presente relazione sarà allegata al Verbale del Consiglio.

Chieti, 05 settembre 2017

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rispoli', is positioned in the lower right quadrant of the page.